

Relazione Programmatica Attività 2022 – Settore Nazionale Promozione Sociale AICS

In premessa si ritiene significativo dividere lo schema descrittivo del Programma di Settore per il 2022 in quattro singole aree di operatività:

- Prassi di metodo
- Obiettivi raggiunti e riconoscimenti istituzionali
- Programmazione attività Nazionali e Territoriali
- Diffusione delle Pratiche Riparative

PRASSI DI METODO:

Come ormai noto da tempo le due figure metodologiche su cui basa la propria impostazione di lavoro il Settore sono quelle relative al **“Working in progress”** e al **“Consolidamento delle strategie del lavoro di rete”**

Non appaiano assolutamente ripetitive queste formulazioni. L’esperienza, negli anni, ci ha insegnato che uno degli obiettivi fondamentali del moderno essere un’Associazione di Promozione Sociale è quella relativa alla **“capacità di intercettazione dei nuovi bisogni sociali”**.

In tale ottica è indispensabile tener conto da tempo, della presenza sempre più complessa di situazioni Nazionali e Internazionali, di strategie, di scelte politiche che propongono scenari completamente inimmaginabili durante la stipula della relazione annuale programmatica.

Un banalissimo esempio, drammatico nella sua fattispecie, è quello relativo alla condizione di immenso malessere individuale e razziale subito dalle **donne afgane** che hanno trovato un’iniziale e parziale risposta, ad esempio, a Ferrara dove la sensibilità della Presidente **Cinzia Morelli** e dei suoi collaboratori si è proposta come un primo argine al diffondersi di questo fenomeno in quella zona.

Ma sullo stesso tema sta percorrendo una propria linea oppositiva il neo Presidente del Comitato Provinciale di Lecce **Matteo Pagliara** contro il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo. Era ipotizzabile uno scenario di questo genere lo scorso dicembre? Assolutamente no. Ed è per questo che avere sempre configurabile nel proprio modo di pensare l’idea di dover affrontare nuove emergenze sociali, che deve caratterizzare il nostro modo di porci nei confronti di una realtà che non può basarsi né sulla certezza dei campionati di calcio, né sulla certezza di un appuntamento teatrale.

- **il sociale è “realtà in divenire”**. Ormai questa convinzione è parte integrante del DNA del patrimonio di conoscenza dei nostri Dirigenti e dei nostri Operatori di base;
- il secondo punto sul piano metodologico riguarda l’assimilazione di un percorso iniziato da oltre un decennio e fortemente sostenuto da **Bruno Molea** e da molti Dirigenti Nazionali, è quello relativo alla diffusione di una metodologia basata sul **“lavoro di rete”**.



Abbiamo vinto bandi usufruendo della collaborazione della FICTUS, della FICT, del CNOAS, di Cittadinanza Attiva, di Telefono Azzurro, di Università e di Dipartimenti Dottrinali qualificati, come quelli della cattedra della cattedra di Psicologia Sociale e Giuridica dell'Università di Sassari, della Cattedra di Criminologia dell'Università di Cassino, della Cattedra di Sociologia della Comunicazione, dell'Università di Perugia, della Cattedra di Psicologia sociale dell'Università di Padova e da breve tempo della Cattedra di Diritto Pubblico Comparato dell'Università di Tor Vergata. a Roma e della cattedra di sociologia dell'Università di Palermo.

I contributi che ci sono stati offerti testimoniano il riconoscimento di una capacità operativa che si è diffusa progressivamente sul piano territoriale.

Si potrebbero citare le progettazioni di tutti gli ultimi bandi, compresa quella di **“Together day after day”**, ma l'ultima sollecitazione che ci è pervenuta e che speriamo di riuscire a tradurre in un'operatività vincente, è stata quella relativa all'offerta di collaborazione e poi di Leader progettuale da Cittadinanza Attiva con cui l'abile strategia e il profondo livello di competenza della nostra Referente Nazionale progettuale, **Valeria Gherardini**, ha determinato la presentazione di un progetto di ampio spessore culturale sul tema **“Una giustizia per minori”**, insito in una ampia progettazione europea sul tema più complessivo del disagio minorile.

Questa appena espressa, è una delle tante dimostrazioni di come il percorso iniziato da tempo sta producendo risultati concreti sul piano del riconoscimento istituzionale della nostra identità professionale. Per certi versi, mi sia consentito l'inciso, siamo tra quelli che hanno favorito negli altri Enti e nelle altre strutture Istituzionali e Territoriali, l'apprendimento, di una **“logica di lavoro insieme”** che oggi come oggi costituisce probabilmente l'unico modo reale di lavorare nel sociale.

Lo dimostra, su tale piano, l'idea più complessiva che il Forum Nazionale del Terzo Settore continua a sostenere sull'ampia sintesi dottrinale basata sulla **“co-partecipazione e co-progettazione”** e sulla naturale declinazione operativa dei **“patti territoriali di comunità”**.

Abbiamo saputo far evolvere, così, una volontà di rapporto che ci ha consentito di entrare in una molteplicità di plessi scolastici, di relazionarci, inoltre, a comitati di quartiere, a parrocchie, a centro sociali, a centri per anziani e a comunità.

Tutti luoghi che oggi, rappresentano la centralità del patrimonio sociale del Paese e con cui è indispensabile “creare rete”.

Nello specifico, questo è il quadro descritto delle **LINEE DI TENDENZA OPERATIVA** che, **naturalmente, non si discostano da quelle degli ultimi anni.**



OBIETTIVI RAGGIUNTI E RICONOSCIMENTI ISTITUZIONALI

Partiamo dalle ultime risultanze legate alla **reformulazione dell'organigramma dei vertici del Terzo Settore:**

- a) la presenza del nostro **Presidente** all'interno del Coordinamento Nazionale e con competenza specifiche come Coordinatore Nazionale della consulta che si occupa di Sport e Benessere;
- b) il riconoscimento del notevole lavoro espresso dal nostro Responsabile del Settore della Promozione Sociale, **Antonio Turco**, come **Coordinatore dell'importante e riconosciuto gruppo di lavoro "Persone private della libertà"**, valorizzato dal riconoscimento stesso dell'operatività prodotta all'interno della Consulta Nazionale Welfare;
- c) l'inserimento di **Viviana Neri** espressione qualitativa del Settore della Promozione Sociale nell'ambito regionale Emiliano ed esperta delle tematiche legate alla condizione scolastica e ai rapporti con il MIUR come **rappresentante dell'AICS all'interno del Coordinamento Nazionale.**

Sono questi tre risultati di enorme valenza politica e sociale per la nostra Associazione e in particolare per tutto il Dipartimento del Terzo Settore.

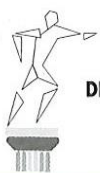
L'operatività all'interno del gruppo di lavoro ha consentito lo sviluppo di un nuovo ambito produttivo di notevole significatività socio-economico come la redazione dell'importante protocollo d'intesa tra l'AICS e la Ministra della Giustizia, Marta Cartabia, relativa alla "messa alla prova per gli adulti" attraverso l'applicazione delle Legge 67 del 2014 inerente i "lavori di pubblica utilità", non solo per i detenuti definitivi, ma anche e soprattutto, per i "soggetti imputati" per reati di bassa pericolosità sociale.

Nello specifico dell'importanza di questa nuova forma di collaborazione se ne parlerà successivamente.

Quest'ultima opportunità in termini di riconoscimento della propria identità operativa nell'ambito carcerario e nell'ottica **special-preventiva**, costituisce un ulteriore attestato verso l'attribuzione di una precisa capacità operativa che l'AICS sta dimostrando da anni in un contesto estremamente problematico come quello del mondo della devianza:

- un riconoscimento legato anche alla presenza di **Vincenza Ruggiero** che con il sostegno di **Viviana Neri** da due anni interpreta il ruolo di **Vice Presidente della "Conferenza Nazionale del Volontariato Giustizia"**;
- ancora in tema di riconoscimento operativo, vale la pena sottolineare il ruolo che il Coordinatore Nazionale del G.D.L., "Persone private della libertà", è stato chiamato ad esercitare come **componente delle cabine di regia del Forum Regionale del Terzo Settore del Friuli Venezia Giulia e del Forum Nazionale del Terzo Settore della Sicilia.**

I risultati ottenuti sono, naturalmente, determinati da una politica di concertazione insita nel rapporto di collaborazione tra **il Presidente Molea insieme all'intero staff del nuovo**



Dipartimento del Terzo Settore dove la sinergia tra la lunga esperienza di Benito Perli si è ben coniugata con l'operatività di Turco, Marcassa e del Vice Presidente Toccafondi.

Gli aspetti appena indicati si propongono anche come naturale prosecuzione delle risultanze legate alla profondità dei rapporti instaurati negli ultimi anni con alcuni organismi nazionali di estrema rilevanza istituzionale.

- la prosecuzione del rapporto con il **CNOAS**, l'Organismo Nazionale degli Assistenti Sociali, continua a produrre significative conferme sul piano territoriale e anche in sede di progettazione nazionale, come dimostrato nel recente progetto "Costruendo Futuro";
- sullo stesso piano deve essere evidenziato il rapporto di collaborazione con la **FICT** (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche), non soltanto all'interno del G.D.L. legato ai problemi della Giustizia, ma soprattutto in tema di diffusione di campagne di sensibilizzazione sui temi legati al **disagio giovanile per i problemi determinati dalla tossicodipendenza**.

Insieme alla FICT e a Cittadinanza Attiva, partner ormai storico della nostra Associazione, il Settore ha promosso e continuerà a promuovere **campagne di sensibilizzazione legate alla riorganizzazione del Sistema Socio Sanitario**.

La puntualizzazione è importante per la ridefinizione dello stesso modello di **"Servizio sostitutivo all'apparato istituzionale dello Stato"** che spesso viene attribuito al mondo del Terzo Settore.

- in questo ultimo biennio si sono inoltre consolidati i rapporti con tre organismi di riconosciuta valenza nazionale, come il **CNCA** (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza); con **Libera**, notoriamente riconosciuta come una delle Organizzazioni Nazionali più impegnate nella lotta contro la criminalità organizzata con cui ci unisce una progettualità tesa a riconoscere l'importanza della comunità civile come antidoto alla violenza dei territori dove imperano mafia e camorra;
- sullo stesso piano il consolidarsi del rapporto tra **l'AICS e la Caritas di Diocesana per predisporre interventi comuni tesi a diffondere le nuove pratiche e i paradigmi della Giustizia Riparativa**.

Sul piano dei due precedenti aspetti metodologici (Working progress e "lavoro in rete") deve essere posta l'inderogabile esigenza di protrarre la "linea di tendenza operativa" attivata negli anni scorsi che concerne un rapporto costante e proficuo di collaborazione con gli altri settori dell'Associazione. I risultati ottenuti attraverso il consolidamento di un'identità progettuale e fattuale univoca di tutta l'Associazione, evidenziano l'indispensabile necessità di proseguire un cammino che consente di promuovere due risultanze specifiche:

- **la proiezione esterna dell'immagine dell'Associazione;**
- **l'individuazione di obiettivi e modalità comuni di lavoro da parte e con gli altri settori dell'Associazione;**
- dal rapporto sinergico con il **settore della progettazione**. Anche quest'anno, a conclusione della progettazione inerente "Costruendo Futuro" che ha ottenuto un significativo successo di



partecipazione attiva di molti Comitati, è stato appena prodotta la presentazione del nuovo progetto “Together day after day”. Anche su tale piano è opportuno offrire una riflessione sulla continuità di un’offerta metodologica che tende a riconfermare linee operative in grado di produrre approfondimenti operativi e situazioni in cui la solidità delle organizzazioni territoriali trovano una sostanziale forma di conferma nella prosecuzione dell’idea originaria del progetto. In altri termini la continuità ideativa ha permesso di rafforzare la capacità di intervento dei nostri operatori di base in ambiti perlochè sconosciuti e oggi uno dei punti di riferimento per continuare una modalità operativa in grado di sollecitare creatività e partecipazione emotiva dei nostri operatori e dei Dirigenti di base;

- sullo stesso piano deve essere realizzato il rapporto con lo stesso ambito disciplinare inerente **la progettualità internazionale;**
- indispensabile si propone nel rapporto di collaborazione con la **Commissione Parità**. Nei prossimi mesi sarà fondamentale avere uno sguardo attento ai prossimi bandi che tra la fine del 2021 e l’inizio del 2022 l’Unione Europea emanerà in termini di intervento contro la “Violenza alle donne” e contro la “Violenza ai bambini”. Sul tema della “Violenza di genere” il settore ha ormai consolidato una fitta rete di proposte culturali che attraverso il teatro, soprattutto, consentono di far comprendere fino in fondo la posizione dell’Associazione in termini di critica nei confronti di questa aberrazione sociale rappresentata dalla violenza contro le donne;
- la collaborazione del **Settore Cultura** con il Responsabile Nazionale Serafino D’Onofrio appare legata soprattutto alla preparazione di progetti sul teatro sociale e sul teatro popolare. Come più volte ribadito il confine assai labile tra la “cultura” e il “sociale” può favorire la creazione di molte iniziative unitarie con l’obiettivo di diffondere quella che potremmo definire “**cultura del sociale**”;
- appare naturale prevedere un rapporto di costante collaborazione con il Responsabile del **Settore del Volontariato** Maurizio Marcassa per progetti di inclusione della marginalità sociale, ma soprattutto per la diffusione dell’attività di Aics Solidarietà, la neo costituita Associazione di Volontariato che, oltre partecipare ai bandi nazionali e regionali sulle tematiche specifiche del volontariato, si impegnerà a diffondere il sistema amatoriale di questa particolare categoria sociale;
- un ultimo aspetto riguarda, anche in questo caso, la naturale predisposizione all’interazione sistematica e non episodica con la **Conferenza Nazionale del Volontariato di Giustizia** e in particolare con la Vice Presidente Vincenza Ruggiero. A tal proposito ci sembra significativo sostenere la progettazione di “Scuola di legalità” di cui si espone il manifesto programmatico.



PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' NAZIONALI E TERRITORIALI 2022

Prima di procedere alla declinazione delle singole manifestazioni Nazionali e locali, è importante ricordare che sono in via di svolgimento ancora molte iniziative del settore prima della conclusione dell'anno:

- 15/11/2021: Forum Regionale Sicilia: seminario Giustizia Riparativa con la presenza del Prof. Vergani dell'Università di Palermo e di tutti gli esponenti istituzionali regionali dell'UIEPE;
- 24/11/2021: promosso dal Comitato Provinciale di Bari si terrà lo spettacolo "Anime Prigioniere" presso il teatro Petruzzelli. La presentazione sarà preceduta da un incontro con gli studenti del Liceo Orazio Flacco;
- 30/11/2021: promosso dal Comitato Provinciale di Salerno e dall'Associazione Eudemonia si terrà lo spettacolo "Seppellite il mio cuore dentro ad un no" presso il Castello Fienga. La rappresentazione sarà preceduta da un incontro con gli studenti del Liceo classico G.B. Vico;
- 04/12/2021: nell'ambito dell'importantissima iniziativa del Forum del Terzo Settore dedicata ai processi formativi degli operatori secondo le modalità FPQR, alla presenza della nuova portavoce Vanessa Pallucchi e dei componenti del Coordinamento Nazionale del Forum si terrà lo spettacolo "Anime Prigioniere" nella cornice suggestiva del Pala Eur a Roma;
- 06/12/2021: iniziativa di analogo spessore è quella legata allo svolgimento del rituale spettacolo sulla violenza di genere in una dimensione di grande valore scientifico, come l'aula magna della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Tor Vergata di Roma. L'iniziativa promosso dal Prof. Andrea Buratti della Cattedra di Diritto Pubblico Comparato vedrà come epilogo un incontro tra gli attori della compagnia con gli oltre 400 studenti presenti alla manifestazione;
- 16/12/2021: Meeting Nazionale AICS Solidarietà presso la Casa AICS di Miano sul tema "le nuove frontiere della marginalità minorile". L'iniziativa sarà valorizzata dalla presenza delle autorità politiche cittadine e da significative figure dell'area socio-culturale della città di Napoli. La Casa dell'AICS è una nuova grande conquista culturale e sociale raggiunta dal Presidente Alessandro Papaccio e si propone come "sentinella della legalità" in un quartiere che è prospiciente ad alcune delle zone più delinquenziali italiane, come Barra, Ponticelli e soprattutto Scampia.

Per quanto concerne, invece, la programmazione delle principali iniziative Nazionali del Settore del 2022, questa sono le aree, le date presumibili e i contenuti dei prossimi appuntamenti stagionali:

- 10-15/01/2022: a Feltre (BL), Rovigo, Vicenza e Padova si terrà l'edizione annuale "**Disabilità è successo**". Si tratta della 10° edizione di una manifestazione che ha ottenuto un'incredibile adesione da parte di migliaia di giovani studenti delle scuole medie e superiori delle quattro città venete che hanno ospitato l'iniziativa. La manifestazione, come noto, verte su un rituale spettacolo della compagnia "Stabile Assai" e sulla testimonianza di alcuni ospiti del centro Brain, l'importante casa di cura per la riabilitazione psico fisico-motoria di ragazzi e ragazze toccati dal



dramma del “trauma cranico” spesso coincidente con gli “sballi del sabato sera”. In precedenza queste testimonianze di vita, di giovani che hanno dovuto riadattare la propria esistenza sul recupero lentissimo delle attività motorie, hanno commosso decine di centinaia di ragazzi che hanno sentito e visto parlare coetanei abbandonati dalle proprie fidanzate, dai propri amici e sempre più immersi in una solitudine esistenziale che in molti casi è stata recuperata grazie al grande lavoro di assistenza neuro-motoria prodotto da un team di altissima qualità professionale ma soprattutto umana, gestito e orientato dalla figura storica della nostra Associazione, Edda Sgarabottolo. La manifestazione è stata programmata con il Settore Nazionale del Volontariato e con il Comitato Regionale del Veneto e soprattutto è sostenuto da anni dal Settore Nazionale Cultura.

- nel mese di Marzo, Cremona ospiterà la 18° edizione sul **Meeting Nazionale** sul “**Disagio mentale**”. Il tema del dibattito sarà quello legato alle “patologie psichiatriche giovanili”. La problematica del disagio mentale sta assumendo aspetti sempre più allarmanti nella realtà adolescenziale e giovanile ed è indispensabile contribuire a produrre strategie socializzative che circoscrivano i danni dell’assunzione di sostanze stupefacenti e di prodotti chimici. All’iniziativa hanno già dato l’adesione alcuni dei vertici psichiatrici del Sistema Socio Sanitario della Lombardia. La manifestazione è stata programmata in collaborazione con il Settore Nazionale del Volontariato e con il Settore Nazionale Cultura.
- il fenomeno della “**Doppia diagnosi**”, ancora poco conosciuto in Italia nonostante il diffondersi della patologia in molti strati della popolazione giovanile, sarà affrontato nel Convegno già programmato lo scorso anno e reso impossibile per le note difficoltà legate al Covid 19 dal titolo “**Il furto dell’adolescenza: i rischi della doppia diagnosi**” che si terrà a Rovigo. Al convegno hanno già dato adesione sociologi come Silvio Masin e operatori sociali di accertata esperienza come Fabrizio Mariani e Marco Pavan. La manifestazione è stata programmata in collaborazione con il Settore Nazionale del Volontariato.
- “**Giustizia Riparativa e tossicodipendenza**” sarà il titolo del Convegno in programma a Maggio a Genova. L’iniziativa sarà attivata grazie alla preziosa collaborazione con la FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) e sarà valorizzata dalla presenza del Responsabile della Giustizia Riparativa a livello Nazionale, Marco Cafiero.
- “**Le problematiche legate al Covid 19**” saranno invece analizzate nel convegno, anch’esso in terra ligure, programmato dal Circolo “Anima” di Franco Costantino e dal Comitato Provinciale di Savona il prossimo 16 Aprile nella suggestiva cornice del Castello Priamar;
- a Giugno a Roma in collaborazione con il G.D.L. Persone private della libertà del Forum Nazionale del Terzo Settore, con la Cattedra di Psicologia Sociale dell’Università di Sassari e con il sostegno del Dipartimento della Giustizia Minorile di Comunità, oltre che con il contributo del Coordinamento Nazionale e della Portavoce Nazionale del Forum del Terzo Settore, si terrà il Convegno Nazionale, di assoluto valore dottrinale e politico, dal titolo: “**Riforma Penale e Giustizia Riparativa**”. Si tratta della manifestazione più importante della stagione 2022 poiché sarà realizzata nella fase immediatamente successiva all’entrata in vigore del nuovo disegno di



Legge sul riordino della “Riforma Penale in chiave riparativa”. Come noto la Ministra Cartabia ha affidato alla Commissione Lattanzi la definizione entro il prossimo giugno di una nuova proposta di legge che aggiorni la pluralità di problematiche che il nostro Sistema Penale e Penitenziario italiano esprime in modo sempre più drammatico. Un primo livello di riflessione collettivo consentirà di trarre un primo bilancio della nuova formulazione legislativa che dovrebbe assegnare un ruolo di centrale importanza alle Associazioni di Promozione Sociale e all’intero Terzo Settore per una rilettura dottrinale del rapporto tra i 3 soggetti principali dell’“Evento reato”: l’autore, le vittime, la comunità;

- durante il mese di Luglio a Roma si terrà, se le condizioni del Covid 19 lo permetteranno, altrimenti resterà attiva la modalità online, un seminario formativo sulla Legge 67 del 2014 e sul **Protocollo d’Intesa tra AICS e Ministero della Giustizia sul tema dei lavori socialmente utili** rivolto agli operatori del Settore delle Politiche Sociali e ai Presidenti dei Comitati Provinciali AICS che avranno dato l’adesione al suddetto Protocollo;
- Perugia ospiterà ad Ottobre un Convegno Nazionale **sullo “Sport come strumento di inclusione sociale per i giovani immigrati”**;
- come da tradizione, il 25 Novembre, il Settore promuoverà una manifestazione nazionale in collaborazione con l’Università di Fisciano (Salerno) sul tema della violenza di genere, promosso in collaborazione con il Settore del Volontariato e con la Commissione Parità;
- Dicembre ospiterà la tradizionale edizione annuale di **“Disabilità e Successo”** che in questa stagione sarà prodotto in due occasioni e l’edizione annuale del **Meeting Nazionale della Solidarietà** che ancora una volta sarà ospitata dal Comitato Provinciale di Napoli e dal Comitato Regionale della Campania.
- il lavoro con altri organismi associativi è alla base, unitamente ad una sagace azione politica di sostegno della Presidenza dell’AICS, dei recenti importanti successi ottenuti nell’ambito dei progetti che partecipano ai bandi del Ministero delle Politiche sociali. E’ in fase di conclusione il progetto "Costruendo Futuro" ed è in fase di svolgimento l’importante progettazione di "Together day after day", ancora una volta dedicato all’inserimento sociale dei nostri giovani. Sono coinvolti 27 Comitati provinciali, a testimonianza reale della crescita della **"Cultura del sociale"** all’interno del mondo della nostra Associazione.

DIFFUSIONE DELLE PRATICHE RIPARATIVE

Dagli inizi del 2019, lo scrivente, in rappresentanza dell’AICS, ha avuto l’onore e l’onere di Coordinare i lavori **della Consulta Nazionale "Persone private della libertà"** del “Forum Nazionale del Terzo Settore”. Nel triennio 2019-2021 è cresciuto in maniera esponenziale l’interesse e l’adesione di moltissimi degli organismi nazionali del mondo della Promozione Sociale verso la tematica della Giustizia Riparativa. L’ultimo seminario nazionale di settembre 2021 è stato



valorizzato dalla presenza di 473 partecipanti a rappresentanza di 19 Associazioni Nazionali, di 11 Forum Regionali e di 34 Cooperative Sociali.

I due riferimenti operativi si incentrano sull'idea di:

- far lievitare il livello di conoscenza e di auto riconoscimento degli operatori del Terzo Settore nel loro rapporto con l'Istituzione penitenziaria, non come meri esecutori di una logica di conservazione dietro la quale si nasconde l'unico fine che è quello della "sicurezza", ma come espressioni del "lavoro di rete" e come interpreti della "Giustizia di Comunità";
- vedere riconosciuto il ruolo del Terzo Settore quale contenitore territoriale delle nuove indicazioni che emergeranno dalla Riforma Penale che, ci sia augura, mantenga la premessa di base di ridefinire la normativa penal-procedurale basata sui principi della Giustizia Riparativa.

Come ormai patrimonio di conoscenza comune la Giustizia Riparativa è un approccio che considera il reato principalmente in termini di danno alle persone e di "fratture" relazionali che avvengono all'interno di una comunità.

In questa prospettiva si lavora al fine di ottenere un coinvolgimento attivo della vittima, dell'imputato e/o autore di reato e della stessa comunità di riferimento nella ricerca di strategie efficaci di fronteggiamento dei bisogni e delle richieste che emergono nell'evento-reato.

Il modello di giustizia riparativa, in particolare, si propone come risposta all'incapacità dei modelli tradizionali (retributivo-punitivo e rieducativo-trattamentale) di coniugare la duplice, indivisibile esigenza della riabilitazione e della sicurezza sociale.

L'AICS, alla luce dei movimenti attuali dei teorici e dei gruppi che si battono per lo sviluppo della dottrina, **costituisce il più significativo tra gli Enti di Promozione Sociale italiani**, in grado di sviluppare progetti e operatività in linea con gli aspetti dottrinali (si pensi in particolare alle esperienze di Torino, Bologna, Savona, Salerno, Potenza, Napoli, Roma, Siracusa, Agrigento, Forlì, Cremona e altre realtà dove i nostri operatori si fanno carico di inserire ragazzi in art.28 (messa alla prova) nelle nostre società sportive e culturali) e in futuro continuerà a individuare prospettive e iniziative in grado di diffondere le "pratiche riparative".



Eugenio Deidda ha 30 anni, è stato in carcere per 7. Da due anni componente della “Compagnia Stabile Assai”. Attraverso l’arte è uscito dal dolore della tossicodipendenza. Ha vinto 2 volte il premio letterario “Goliarda sapienza” e il 3 dicembre ritirerà un premio come attore protagonista a Torino di un docufilm di Matteo Garrone. E’ un nostro prodotto poiché è un operatore sociale della neo comunità per minori “Il Profeta”. Eugenio dedica a tutti voi questa poesia:

“Scarabocchiato”

Ho scarabocchiato tutto;

L'amore,

il corpo

il futuro.

Ho scarabocchiato tutto sperando che qualcuno sapesse guardare oltre,
oltre il destino,

il destino di quelli come me,

il destino di una vita non vissuta che fatica a ruggire con un senso.

Ho scarabocchiato tutto partendo dai fogli

i fogli che sono divenuti i miei soldati.

I testimoni della mia ribellione,

Ed ho scarabocchiato tutto sì! Ma ancora sogno di imparare a disegnare l'amore.

Antonio Turco
Resp. Naz.le AICS Sett. Promozione Sociale
Resp. Consulta Naz.le “Persone private della libertà”
del Forum Nazionale del Terzo Settore

